

ogni di due messe, una dell'ordinario, e l'altra dei morti per l'anima della regina sua moglie.

Tutte le vigilie e giorni di festa ode vespro, e la mattina della festa ode messa cantata, e la predica, accompagnato dagli ambasciatori; ogni venerdì fa una processione, e ode una messa cantata, e si confessa e comunica dieci volte l'anno.

La complessione di S. M. è per natura collerica, ma parte con l'arte, e parte con la declinazione dell'età, è temperata. Non pate indisposizione alcuna, ma solamente in questi ultimi quattro anni tre volte ha avuto la febbre al tempo dell'estate, la qual sebbene non è stata molto grande, però l'ha fatto sempre più debole di quello ch'egli era; e riducendosi sempre in maggior magrezza e debilità, i medici cominciano a temere che non sia per aver lunga vita (1).

Non si diletta di alcuna cosa che non sia di negoziare e della caccia, e di questa ha tanto piacere che i medici stimano che la troppa fatica che vi ha fatto lo abbia fatto assai declinare, onde ora va più moderatamente e quasi sempre in carretta. Soleva mangiare una volta sola il giorno, ma ora la sera mangia un poco d'uva passa, e il suo cibo è assai minore che non soleva essere; dal che principalmente dice S. M. che comincia a conoscere la vecchiezza. Nondimeno la sua tavola continua a essere la più lauta di qualsivoglia altro principe. Dorme benissimo, tanto che il conte d'Arco, suo maggior cameriere, mi disse che rare volte in tutta la notte si sveglia.

Ebbe S. M. per moglie la regina Anna, figliuola che fu del re Ladislao d'Ungheria, la qual morì del 1547, avendo avuto da lei 15 figliuoli, de' quali son vivi tre maschi, e nove femmine, delle quali una è maritata al duca di Cleves, un'altra, che fu già moglie del duca di Mantova, ora è moglie del re di Polonia, e un'altra ha ora il presente duca di Mantova; e l'altre stanno in Inspruch (2).

I figliuoli di S. M. sono il sereniss. Massimiliano eletto

(1) Morì infatti il 25 luglio del 1564.

(2) Veggasi la nota a pag. 149 del T. III di questa Serie.